

APERTURA ANNO SOCIALE 2007-2008 ROTARACT CLUB MONTEBELLUNA

28 SETTEMBRE 2007

Premessa:

Questo mio intervento, rivolto a Rotariani e Rotaractiani, scaturisce :

- dalla necessità di far conoscere il pianeta Rotaract ai nuovi soci;
- di ribadire ai Rotariani e Rotaractiani gli scopi, i ruoli, e le competenze che regolano il rapporto tra le due istituzioni, che, con il tempo ed il ricambio delle persone ai vari incarichi, si sono sbiadite, si sono dimenticate, o, peggio, hanno preso una diversa interpretazione;
- dalla recente lettera del Governatore Carlo Martines per ricordare che settembre è il mese dedicato ai giovani, al Rotaract , testualmente dice, “ *Non sono mai tante le raccomandazioni perché tutti i Presidenti di Club, tutti i Direttivi, tutti i soci si adoperino con impegno per trasmettere il Rotary alle nuove generazioni. Agiamo, siamo pragmatici. Poche parole e tante azioni.*

Consideriamo le azioni rivolte ai giovani come veri service, come azioni mirate.

Credo che il Rotaract dovrà essere preso in maggior considerazione, soprattutto dai Presidenti dei Club.”

Il Governatore ci tiene al Rotaract . Questa serata è anche una concreta preparazione alla Sua visita del 31 ottobre p.v..

IL ROTARACT

Un’associazione mondiale di giovani dediti al servire ed alla comprensione internazionale.

E’ la combinazione delle parole ROTARY ed ACTION, Rotary – Azione; una azione del Rotary, intesa come service, a favore dei giovani. **E’ il più bel Service del Rotary, il più esaltante. E’ il coronamento dell’iniziativa rotariana nella società.**

Il Rotaract è un Club di giovani uomini e donne, dai 18 ai 30 anni, organizzato e patrocinato dal Rotary.

Nascita

Il Rotaract non è certo nato a caso.

Il primo Club ha visto la luce il 13 marzo 1968 a North Charlotte nella Carolina del Nord, USA.

E’ nato, **prevalentemente**, in risposta ad un fenomeno del secondo dopoguerra. Negli anni sessanta ci fu in tutto il mondo, con qualche anno di anticipo in America, l’esplosione della rivolta giovanile.

Iniziò un divario generazionale che si allargava sempre più.

I giovani adottarono un loro abbigliamento, un loro linguaggio. Si affacciò il mito, o il luogo comune, della gioventù perduta, della gioventù bruciata.

Ci furono film di successo che nei loro titoli richiama queste definizioni.

Un divario generazionale che via via si allargava sempre più, per diventare una vera e propria frattura tra generazioni.

Gli amici Rotariani intuirono subito l’importanza del problema e pensarono ed operarono per costruire questa associazione spiccatamente giovanile per affrontare questa situazione.

La nascita del Rotaract fu una delle esperienze più significative sul dialogo e sul rapporto positivo tra le generazioni. Il suo rapido sviluppo sta a dimostrare che la strada intrapresa era quella giusta.

Oggi in 157 paesi del mondo ci sono 520 Distretti Rotaract, 7.051 club Rotaract, con 162.173 soci .

In Italia ci sono 10 Distretti con 367 club e 6.527 soci.

Nel nostro Distretto 2060 ci sono 38 club con 500 soci

Il Rotaract è una modalità associativa di successo anche nei paesi poveri; in India con 2.048 Club, in Brasile con 710 Club, nelle Filippine con 423 Club.

Scopo

- sviluppare le capacità professionali e le doti di leadership,
- incoraggiare il rispetto verso i diritti del prossimo, basato sul riconoscimento del valore di ogni singolo individuo,
- riconoscere la dignità e il valore di ogni occupazione utile come opportunità di servizio,
- riconoscere, mettere in pratica e diffondere norme etiche quali requisiti necessari per un leader e per chiunque abbia responsabilità professionali,
- sviluppare la conoscenza e la comprensione dei bisogni, dei problemi e delle opportunità sia a livello locale che a livello internazionale,
- creare opportunità per attività individuali e di gruppo mirate a servire la comunità e a promuovere la comprensione a livello internazionale e lo spirito di amicizia tra i popoli.

Attività

Il motto internazionale del Rotaract è : “ Amicizia attraverso il servire “ ; non recita “Amicizia per o nel servire “ . La parola “attraverso“ indica l’essenza dello scopo del Rotaract .

Il servire non è inteso come beneficenza o carità: il Rotaract non è un club di beneficenza. Il servire del Rotaract è il “ mezzo “ attraverso il quale si raggiungono gli scopi prefissati fra i quali, in primo luogo, SVILUPPARE ED AFFINARE LE DOTI DI LEADERSHIP.

Rotaract è crescita attraverso il servizio. Non c’è dubbio che più importanti sono i service, più i Rotaractiani ne traggono profitto nella loro formazione.

L’appartenenza al Rotaract cessa a 30 anni .

I Rotaractiani a questa età hanno affinato le doti di leadership ed hanno consolidato quelle etiche raggiungendo lo scopo dell’appartenenza al Rotaract.

Il vuoto lasciato deve essere previsto per tempo e colmato con nuovi soci giovani.

E’ compito di tutti fare in modo che questo veloce turnover venga superato segnalando, con continuità, giovani da immettere in questo Sodalizio.

Considerazioni

Non può esistere un Rotary senza Rotaract.

I due Sodalizi , integrandosi a vicenda , assicurano il futuro del Rotary, destinato altrimenti a sclerotizzarsi e a perdere il contatto con la parte più vivace e creativa della società.

I Rotaractiani sono tra i soci più attivi della grande famiglia che è il Rotary.

In realtà, però, se è vero che il Rotaract è una aggregazione di grande valore, è anche vero che non è senza problemi né senza difetti. Ci sono luci ed ombre. E’ naturale che sia così.

Non avrebbe senso l’esistenza del Rotaract se già ci fosse la perfezione in questi giovani. Ci sono in loro lacune, dovute alla giovane età, da colmare acquisendo, con le esperienze maturate nella vita associativa, elevate norme etiche, capacità professionali e di leadership.

Qualità indispensabili per la loro formazione di futuri leader. Se i giovani avessero già questa formazione decadrebbe lo scopo del Rotaract e quindi la sua esistenza. Il Rotaract è

una creatura in parte completa ed in parte da completare, in continuo fermento, in continua crescita, in continua metamorfosi. La parte matura aiuta, con L' AMICIZIA ATTRAVERSO IL SERVIRE, la parte che deve crescere, per passare il testimone quando quest'ultima da ombra è diventata luce. Ed il meraviglioso ciclo continua.

Tutto quello che come persone facciamo per i giovani è un investimento per il futuro della società. Tutto quello che come Rotariani facciamo per il Rotaract, è un investimento per il futuro del Rotary e dei suoi valori. Anche i giovani però hanno le loro responsabilità.

Viviamo in un'epoca nella quale sembra prevalere in modo assoluto l'individualismo e sembra essersi guastato quell'equilibrio, necessario allo sviluppo umano, che dovrebbe porre in una continua valorizzazione reciproca l'individualità e l'appartenenza.

Avere il senso dell'appartenenza è sintomo di maturità umana. Capire che la nostra vita è sempre sollecitata da momenti di indispensabile relazione con gli altri, è indicativo di una valenza umana attiva e costruttiva.

Per questo, al di là di tante altre considerazioni di apprezzamento che si potrebbero fare parlando di Rotaract, io credo che si debba affermare che esso è o può essere una scuola di vita. In questi giovani esiste una chiara correlazione tra la maturità umana, la compostezza emozionale e l'ordine mentale, da una parte, e le esperienze di vita associativa, dall'altra. I giovani che crescono in aggregazioni organizzate, cioè in gruppi che si propongono un fine e che per farlo distribuiscono dei ruoli al proprio interno, dimostrano con evidenza una più completa personalità, non solo attenta a se stessa, ma anche consapevole che lo sviluppo del singolo deve necessariamente, e per fortuna, avvenire con gli altri, sapendo ascoltare, capire, discutere, confrontare, senza mai pretendere di avere certezze o verità assolute.

In questo senso il Rotaract costituisce scuola di vita, soprattutto se saprà darsi contenuti adeguati, se saprà approfondire i valori di riferimento senza darli per scontati, se potrà contare su giovani gioiosi ed allegri, ma ricchi anche di cuore, di impegno e di responsabilità umana verso se stessi e verso gli altri.

Il Rotaract è un programma estremamente vitale, che trae forza dall'energia e dall'entusiasmo dei suoi soci, soci aperti a nuove idee, disposti ad affrontare nuove sfide combinando l'idealismo tipico dell'età giovanile con una estrema dose di creatività innovativa, per poter raggiungere gli scopi prefissati. Sono giovani che non si adagiano, non subiscono, ma cavalcano le situazioni contingenti con professionalità, entusiasmo, etica, tenendo fede, con coerenza e dignità, all'impegno preso all'atto dell'ingresso nel Rotaract.

I Rotaractiani sono giovani uomini e donne, molti universitari, ma anche laureati, professionisti, dirigenti già inseriti nel mondo del lavoro con incarichi di prestigio. Come tali vanno considerati alla pari, allo stesso livello.

Sembra una contraddizione ma i Club in cui l'affiatamento e l'amicizia li fanno classificare tra i migliori e più numerosi, sono i più vulnerabili. Stanno così bene nella loro situazione di privilegio che non sentono la necessità di far entrare altri soci. Seguire i Rotaract in questo delicato momento è uno dei punti chiave per l'esistenza di un Club Rotaract.

Un Club Rotaract è organizzato, sponsorizzato e consigliato da uno o più Club Rotary. I Club sponsor hanno il dovere di seguire i Club Rotaract senza ledere la loro autonomia gestionale. Senza tale autonomia di azione, non potrebbero essere sviluppate, sia sul piano sociale che professionale, le potenziali capacità di leadership dei Rotaractiani.

Sponsorizzare è anche sinonimo di aiuto, da farsi con molta discrezione.

Il Rotaract si autofinanzia anche con manifestazioni, concerti o altro. Una di queste attività è

la lotteria di Natale che è nata con e per il Rotaract . Il ricavato va destinato in toto al Rotaract per i suoi service. Il Rotary, che ha ben altri introiti cui attingere.

Il Rotaract deve far sentire la sua voce, esprimere i suoi concetti, rappresentare i suoi problemi. Questo è un suo sacrosanto diritto. Diamo loro questa opportunità. Dobbiamo imparare ad ascoltare i Rotaractiani o non sapremo mai la loro opinione. Solo così potremo dare un mirato e concreto aiuto a questo sodalizio.

I Rotaractiani siano presenti, almeno con una rappresentanza, alle riunioni del Rotary, però mai emarginati in un tavolo a parte, ma ben inseriti tra i Rotariani per un proficuo scambio di opinioni ed una più profonda conoscenza personale.

I Rotariani partecipino alle serate del Rotaract. La loro presenza è molto gradita e di stimolo alle azioni del Rotaract. In queste occasioni è di prassi che la presenza dei Rotariani non gravi economicamente sul Rotaract. La presenza degli ospiti viene onorata dal Rotary Club padrino.

Nei Rotaractiani, la parola “giovane” merita considerazione e rispetto. Non può essere considerata semplicemente sinonimo di “inesperto”. Dopo una vita ti accorgi che l’esperienza non è tutto. Il già visto può essere fuorviante quanto l’inusitato. Un giovane Rotaractiano, proprio perché non indirizzato dal già visto e dal già sperimentato, può essere capace di vedere, e di farti vedere, le cose in modo diverso, nuovo ed originale, accettando la guida dell’esperienza ma senza diventarne succube.

Concludo

Rotariani e Rotaractiani, siate orgogliosi del Rotaract Club di Montebelluna.

Per essere sempre stato all’apice dell’attenzione positiva a livello Distrettuale e Nazionale, per la sua azione trainante e di guida anche degli altri Club, per le sue mitiche persone che hanno dato lustro a tutti i livelli, un R.D.Alessandro Dal Pio, vari delegati di Zona ed ora con Silvia Zanon segretaria del Distretto e con Filippo Zanella delegato all’ERIC Europeo. Un Club che con i suoi recenti service e con il gemellaggio con il Rotaract di Cebu City delle Filippine, ha conquistato il secondo riconoscimento a livello Europeo.

Una attività che non si ferma ma prosegue nel tempo. Una continuità avvalorata da un recentissimo service a favore di Annarita, una bambina filippina di otto anni estrapolata da una misera capanna nella giungla dove viveva con dei fratellini. La madre vedova senza un peso, senza la possibilità di farle la divisa per andare a scuola ed imparare la lingua nazionale. Ora grazie al Rotaract di Montebelluna ha la sua divisa, può andare a scuola per la prima volta, è seguita, può nutrirsi adeguatamente e dormire in luogo decoroso e sano. Avrà un futuro migliore.

Sono certo che con queste credenziali, con la vostra volontà, questo club avrà un brillante futuro pieno di cose belle e concrete che gli permetteranno di volare ancora più in alto.

Auguro a tutti , Rotariani e Rotaractiani un proficuo anno sociale in perfetta simbiosi.

Viva il Rotaract, Viva il Rotaract perché viva il Rotary

Giancarlo Carmagnola
Socio Onorario del Club

